

***Le priorità trasversali e territoriali del PSR:  
i risultati della Valutazione Intermedia***



## Elementi strategici del PSR Emilia-Romagna 2007-2013

Elementi strategici	Scelte politiche conseguenti
<b>Approccio integrato</b>	<b>Integrazione settoriale</b> – Progetti di filiera (Asse 1)
	<b>Integrazione territoriale</b> – Patto per lo sviluppo locale (Asse 3) e Accordi agro ambientali (Asse 2)
<b>Priorità territoriali</b>	Priorità per: montagna, zone svantaggiate, aree a maggiore grado di ruralità
<b>Tematiche trasversali</b>	Sostegno e incentivazione dei <b>giovani imprenditori</b>
	Valorizzazione dell'agricoltura con metodo <b>biologico</b> Promozione delle <b>produzioni di qualità</b> regolamentata e NO OGM
	Promozione dello sviluppo delle <b>filieri bioenergetiche</b>



## *L'approccio territoriale nell'Asse 3*

### ➤ **SOGGETTI BENEFICIARI DEL PSR**

Le aziende agricole per:

- dimensioni economiche
  - forma giuridica
  - età del beneficiario
- genere del beneficiario

### ➤ **TERRITORI INTERESSATI DAL PSR**

- I territori montani
- Le aree della ruralità
  - Zone svantaggiate



## *Soggetti beneficiari e operazioni finanziate*

### Quasi 19.000 SOGGETTI BENEFICIARI

dei quali

- ✓ Il **96%** è costituito da **aziende agricole**
- ✓ Meno del **4%** è formato da **soggetti extra-agricoli**

realizzano

- ✓ **Oltre 35.000 operazioni finanziate** -> 2 operazioni per beneficiario
- ✓ **Oltre 79.000 domande di aiuto** -> 4 domande per beneficiario



## *Le aziende agricole beneficiarie*

### **18.134 AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE**

- ✓ il **27%** delle aziende agricole emiliano-romagnole attive (dato Camera di Commercio 2010)
- ✓ con una **SAU** complessiva pari al **46%** del totale regionale

### **Caratterizzate, rispetto ai valori medi regionali, da:**

- Una **superficie utilizzata** decisamente più elevata (oltre il doppio)
- Superiori **dimensioni economiche** (UDE)
- Una maggiore incidenza dei **conduttori giovani**
- Una presenza **femminile** in linea col dato di contesto

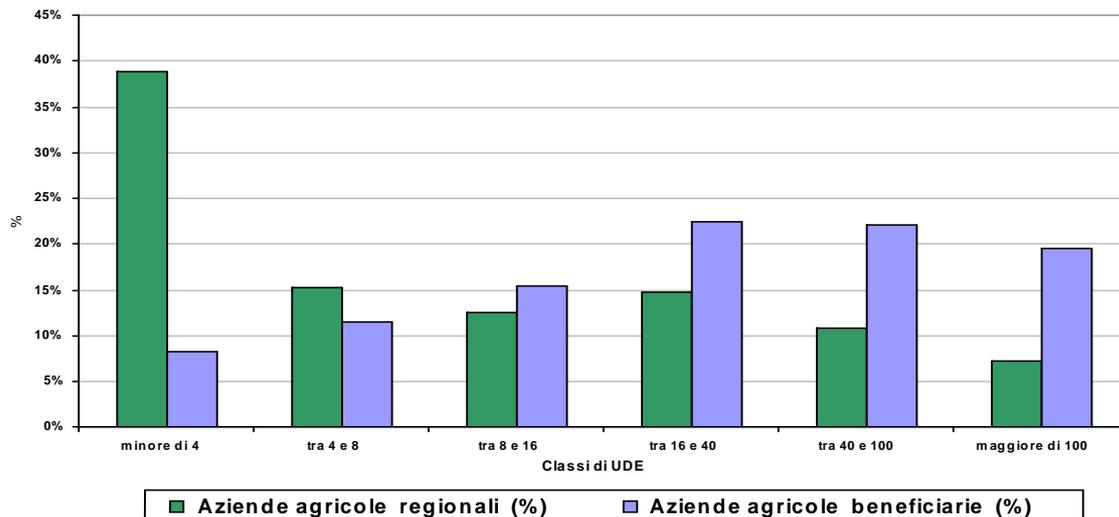


## Le aziende agricole beneficiarie: dimensioni economiche

Le scelte programmatiche regionali indirizzano l'incentivo verso le aziende con una maggiore redditività e capacità di assorbimento di volumi di lavoro

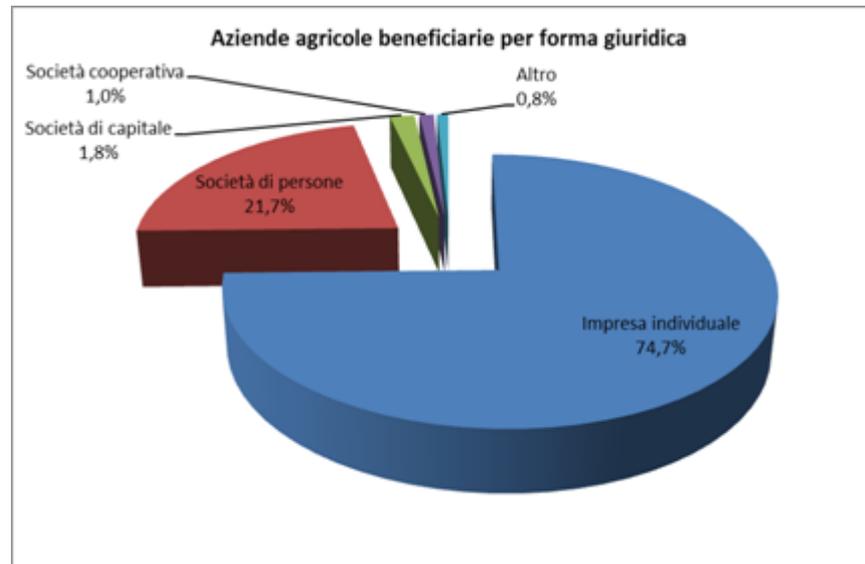
- ✓ Più del **40%** delle aziende beneficiarie **oltre le 40 UDE** (dato di contesto: meno del 20%)
- ✓ Meno del **20%** delle aziende beneficiarie **fino a 8 UDE** (valore regionale: quasi il 55%)

Figura 1- Confronto della ripartizione percentuale delle aziende beneficiarie e totali per classi di UDE



## Le aziende agricole beneficiarie: forma giuridica

I tre quarti delle aziende agricole beneficiarie sono imprese individuali



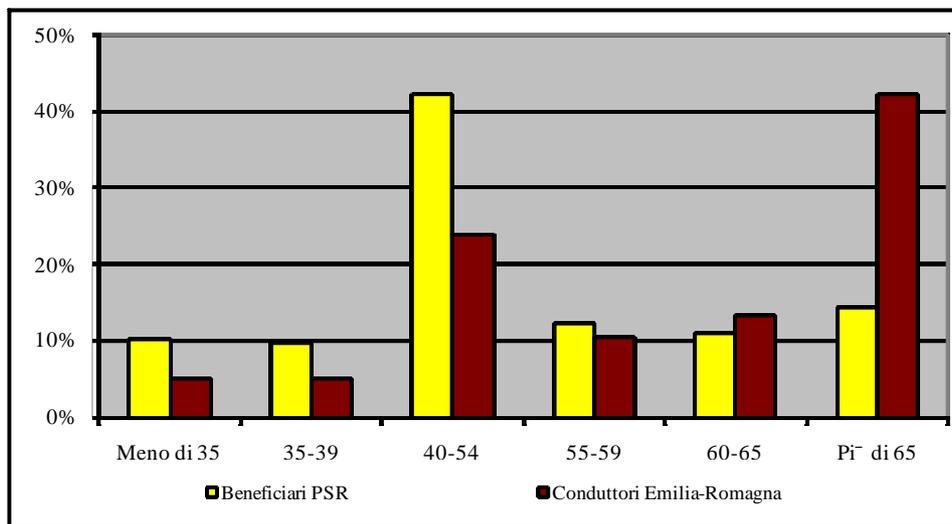
- ✓ Nelle **misure 112 e 121** la presenza di società, vicina al 40%, sembra evidenziare una tendenza alla costituzione di imprese più strutturate e dalle maggiori dimensioni economiche
- ✓ Nella **misura 311** la composizione per forma giuridica, ben più articolata, appare correlata alle differenti attività di diversificazione sovvenzionate



## I giovani

**Priorità strategica: misure “dedicate” (mis. 112) ed articolato sistema di criteri di ammissibilità e priorità che li favoriscono**

**I beneficiari del PSR con meno di 40 anni pesano per il 19% sul totale**



Laddove i **giovani**:

- Sono il 10% dei conduttori regionali (dato ISTAT 2007)
- Nel PSR 2000-2006 pesavano per il 39% sul totale dei beneficiari

✓ I **criteri di priorità** incidono solo sporadicamente (es. mis.311) e marginalmente sull'accesso dei giovani ai contributi del PSR. Maggiore **“spontanea”** adesione all'offerta di aiuto.



## Le donne

Il PSR Emilia-Romagna non assume esplicitamente un obiettivo “di genere”  
-> solo marginalmente vengono introdotte priorità a riguardo

Le donne beneficiarie del PSR pesano per il 25% sul totale

Laddove le donne:

➤ Sono il 25% dei conduttori regionali (dato ISTAT 2007)

➤ Nel PSR 2000-2006 pesavano per circa il 25% sul totale dei beneficiari

✓ I **criteri di priorità**, nelle misure in cui erano presenti e rilevanti, sono riusciti ad **agevolare e sostenere** l'accesso delle donne al sostegno (*misura 311: 37% di beneficiari donne contro il 30% fra le domande presentate*)



## L'approccio territoriale: la montagna

**SWOT:** abbandono attività-agricole, esodo e invecchiamento popolazione, da cui discende il rischio di degrado dell'ambiente e del paesaggio.



**Fabbisogno:** mantenimento di attività agricole nelle aree montane e contenimento di fenomeni di spopolamento

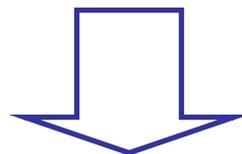
**L.R. 10/2008**

->

**118 comuni montani**  
**41% della superficie regionale**  
**10% della popolazione**  
**26% delle aziende agricole**

Parziale sovrapposizione con le altre definizioni di "montagna" -> includono:

- ✓ Tutti i **comuni montani ISTAT**
- ✓ Tutti i comuni in **zona D "aree rurali con problemi di sviluppo"**
- ✓ L'**81%** delle **zone svantaggiate di montagna**



## L'approccio territoriale: la montagna

Le aree montane pesano per il 55% sul totale delle operazioni finanziate e assorbono circa 200 Meuro di contributo (il 35% del totale)

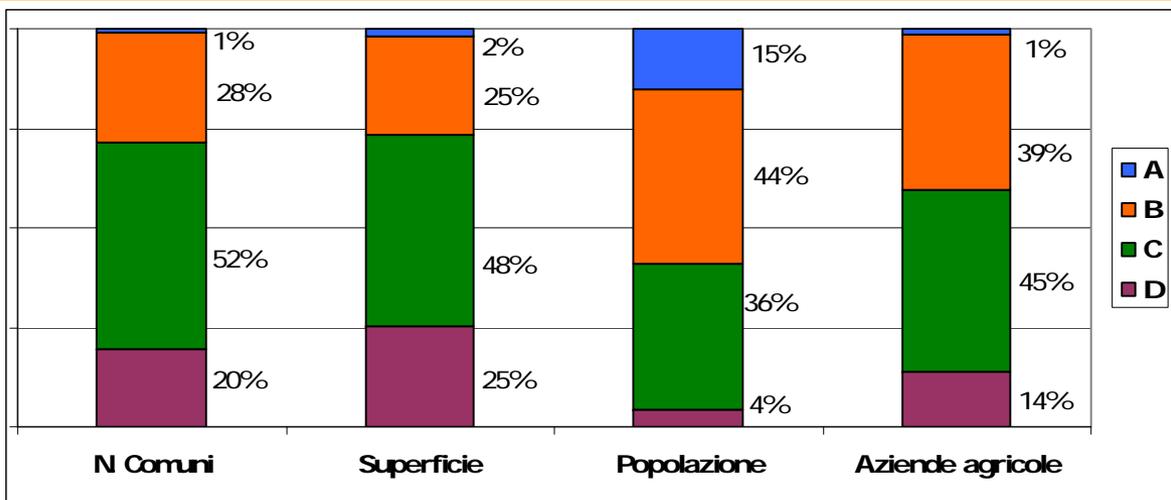
Maggiore **propensione** alla domanda, stimolata da azioni di animazione e informazione

Efficace operare dei **criteri di selezione** (ammissibilità e ammissione a finanziamento)

- **Asse 2:** apporto in assoluto più consistente (oltre 100 Meuro in montagna)
- **Asse 3:** apporto relativamente più importante (68% delle risorse dell'Asse)



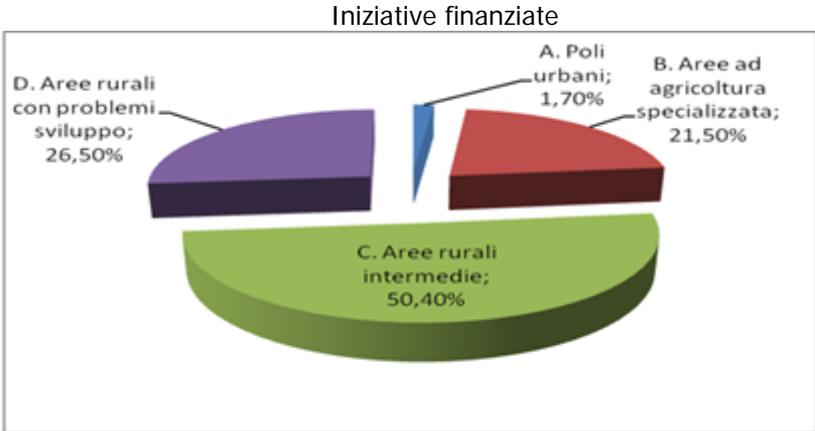
## L'approccio territoriale: le aree della ruralità



- **Guidano l'attuazione degli Assi 3 e 4**
- **Chiara prevalenza delle aree B e C**

**In linea con gli obiettivi strategici regionali:**

- **Sovrarappresentazione delle aree a maggior grado di ruralità, in particolare delle aree D**

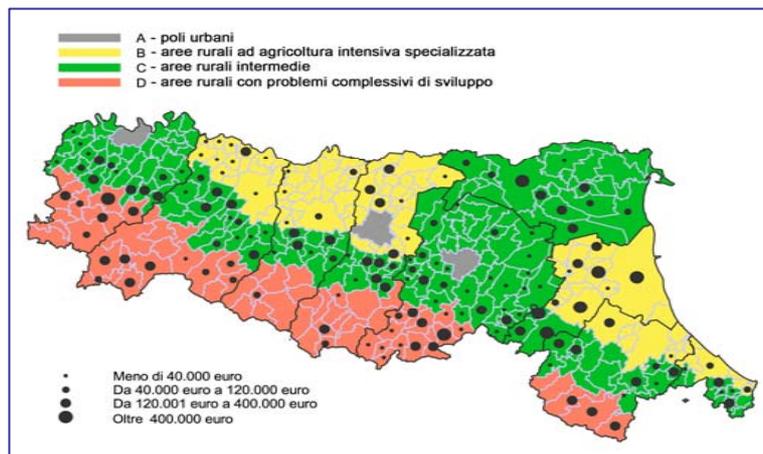


## L'approccio territoriale: le aree con problemi di sviluppo

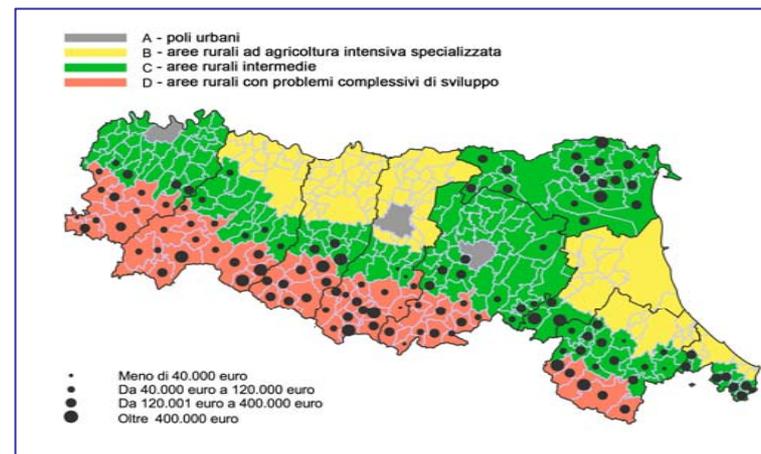
### Aree D: Ottima capacità progettuale

- il **26%** delle iniziative finanziate  
(a fronte del 4% della popolazione e del 14% delle aziende agricole regionali)
- **310 iniziative** finanziate in media per comune
  - **1,5 Meuro** medi per comune
- **500 euro** pro capite (contro 190 euro nelle aree C)

### Contributo pubblico Asse 3



Obiettivo "reddito" (mis. 311 e 313)

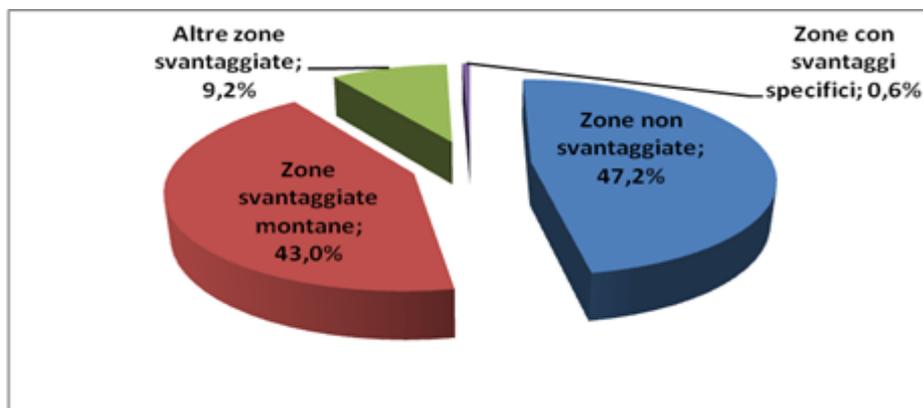


Obiettivo "attrattività" (mis. 321 e 322)



## L'approccio territoriale: le zone svantaggiate

- Misure "dedicate" (mis. 211 per le ZSM)
- Criteri di priorità: assoluti (mis. 112)  
relativi (mis. 111, 114, 311, 321)



➤ Le zone svantaggiate fanno registrare il **53% delle operazioni finanziate**, con un'ovvia prevalenza delle ZS di montagna

A fronte di un'**importanza relativa**, in termini di superfici, del **43%**

